

Presentazione dell'edizione italiana

Siamo sempre stati contrari a tradurre libri di testo scientifici dall'inglese in italiano, principalmente per due motivi:

1. Richiediamo ai nostri studenti di Ingegneria la conoscenza di una lingua straniera (quasi sempre l'inglese) certificata dal superamento di un esame; cerchiamo di favorire gli scambi di studenti con altre università, in Europa e nel mondo, che utilizzano l'inglese come lingua di comunicazione scientifica; proponiamo di tenere nelle nostre università corsi istituzionali in inglese, in modo da inserire nella didattica anche il contributo di professori stranieri. La traduzione di un testo è sicuramente in controtendenza con tutto ciò.
2. Un libro è pensato, strutturato, costruito nella lingua in cui è originariamente scritto; la prosa e lo stile di presentazione degli argomenti variano in generale da lingua a lingua, e in particolar modo dalla lingua inglese a quella italiana.

Adducendo queste motivazioni abbiamo sempre resistito alle richieste di traduzione di testi scientifici che molti editori in passato ci avevano presentato. Abbiamo voluto fare un'eccezione per questo libro, spinti dalle considerazioni che seguono.

L'avvio del nuovo ordinamento degli studi universitari, familiarmente chiamato dagli addetti ai lavori "3+2", per molti studenti (certamente per quelli del settore dell'informazione e dell'ingegneria elettrica) ha portato il corso introduttivo di Circuiti elettrici al primo anno. Non essendo possibile in tempi brevi scrivere *ex novo* un testo adatto alla nuova sperimentazione, ci è sembrato indispensabile utilizzare l'esperienza consolidata di chi, ormai da anni, ha una articolazione degli studi simile a quella che stiamo realizzando.

Ritenevamo necessario individuare un testo semplice, anche se rigoroso, ricco di esempi e di applicazioni, che mostrasse l'importanza dello studio dei circuiti elettrici nelle attuali realtà tecnologiche dell'ingegneria dell'informazione, dell'automazione, dei sistemi elettrici di potenza, che fosse corredato da materiale didattico complementare al libro e basato su tecnologie informatiche avanzate (strumenti multimediali, test di autovalutazione, collegamenti a siti Internet per aggiornamenti, approfondimenti, discussioni). Tutto questo lo abbiamo trovato nel libro di Dorf e Svoboda.

Abbiamo cercato di mantenere il più possibile l'aderenza al testo, cercando di conservare il più possibile l'impostazione del libro, lo stile, il modo di porgere la materia. Per tutte valga la caratteristica di essere un libro "che-si-legge-una-volta-sola", intendendo con questo che ogni argomento viene preannunciato, poi spiegato, quindi ripreso con altre parole e con esempi e infine riassunto, in modo che anche una sola lettura autonoma da parte dello studente è sufficiente per una buona comprensione dell'argomento. Tutto questo è aiutato da un'ottima veste grafica, che l'Editore ha fedelmente mantenuto.

Dario D'Amore
Mauro Santomauro